



NOIR HIPPI

Uno scrittore che non ama il pubblico

Le opere

Noto per la sua scrittura complessa e labirintica, Thomas Pynchon è autore di opere acclamate dalla critica come «V.», «L'Arcobaleno della gravità» e «L'incanto del lotto 49».

Un solitario

Oltre che per i suoi lavori, Pynchon è anche noto per la sua natura solitaria...di lui infatti sono state pubblicate solamente poche foto. Più radicale di Jerome David Salinger (con cui è stato addirittura identificato) e più «rigoroso» di Fernando Pessoa, Thomas Pynchon non si è mai rivelato al proprio pubblico se non attraverso le sue opere. È stato più volte nominato per il premio Nobel per la letteratura.



Skyline Una veduta di Los Angeles

VI PRESENTO DOC DETECTIVE COI SANDALI

Thomas Pynchon È in uscita il nuovo romanzo dello scrittore americano che salta da un mistero all'altro fra i vicoli di Los Angeles, Gordita beach e i fricchettoni... Un mondo che non c'è più, ma che continua ad essere tra noi

SARA ANTONELLI
AMERICANISTA

L'ultimo romanzo di Thomas Pynchon, *Inherent Vice* (2009), in uscita per i tipi di Einaudi, si presenta al pubblico, presumibilmente ancora occupato a digerire le oltre 1000 pagine di *Against The Day* (2006), con una trama che, fin dall'inizio, promette di essere assai più accattivante e lineare. Altrimenti che detective novel sarebbe? Anche per questa sua

nuova opera - perché lo fa almeno dai tempi di *L'incanto del lotto 49* (1966) - Pynchon scomoda infatti il genere della ricostruzione delle trame oscure e nascoste per eccellenza, quello che ci ha già fatto ammirare le capacità deduttive di Hercule Poirot e Miss Marple oppure la mente razionante di Sherlock Holmes. Ma anche qui, anche tra le pagine di *Inherent Vice*, le cose vanno in modo diverso. Come altri prima di lui (Dashiell Hammett, Raymond Chandler, Ross McDonald, Mickey Spillane), ai crimini consumati nei salotti borghesi Pyn-

chon continua a preferire quelli tipici del reticolo metropolitano statunitense, là dove basta sbagliare incrocio e per dire - dai lussuosi viali di Hancock Park ti ritrovi nell'ambiguità chiassosa di Downtown Los Angeles o peggio ancora tra i vicoli oscuri di un quartiere etnico che pare un altro mondo, in mezzo a persone che neppure parlano la tua lingua. In pagine così - quelle di un noir americano - l'attività investigativa, l'arte di spiegare i misteri e trovare i colpevoli, non è che siano diventate impossibili (siamo pur sempre in una cultura purita-